

## M5S: "DIMISSIONI SUBITO" Fiumicino, indagati il sindaco Montino e 14 consiglieri dem

IL SINDACO DEM di Fiumicino e 14 consiglieri del Pd vengono indagati per concorso in abuso di ufficio. E il M5s ne invoca le dimissioni. Ieri il sindaco della cittadina alle porte di Roma, Esterino Montino, ha annunciato: "Oggi mi è stato notificato dai rappresentanti della Capitaneria di Porto di Fiumicino, insieme ad altri, un avviso di garanzia per aver votato una delibera di Consiglio comunale re-

lativa al rilascio di una concessione demaniale dei chioschi che, 14 anni fa, avevano vinto una procedura di evidenza pubblica per una concessione demaniale su 2000 metri quadri". Montino, ex senatore ed ex vicepresidente della Regione Lazio, assicura: "Sono sereno e fiducioso nell'operato della magistratura che, sono certo, farà presto chiarezza". Mai Cinque Stelle vanno all'attacco, con la deputata roma-



na Roberta Lombardi: "Sarebbe opportuno che il sindaco di Fiumicino e tutti i consiglieri comunali di maggioranza raggiunti dall'avviso di garanzia si dimettessero immediatamente. Montino con la sua esperienza non può far finta di niente di fronte a concessioni a stabilimenti aumentate da 40 a 2000 metri quadri. Non un'inezia, ma uno sfioramento pari a 50 volte la misura consentita".

### DIRITTI

**Family Day** Due piani opposti: i renziani aspettano sabato per contare i manifestanti e decidere che fare sulle adozioni

# Unioni civili, il Pd vuole prima vedere la piazza

» PAOLA ZANCA

Domènica scorsa il senatore cattodem Giorgio Pagliari si affannava a smentire alle agenzie: "Non è vero che ho firmato il 'canguro' con Andrea Marcucci". Aveva ragione, il parlamentare Pd: il suo nome non aveva nulla a che vedere con l'emendamento del suo collega che - secondo gli annunci - dovrebbe servire a "saltare" tutte le proposte di modifica che vogliono azzoppare il disegno di legge sulle unioni civili. La confusione, a dire il vero, si era facilmente ingenerata. Perché i nomi di Pagliari e Marcucci sono affiancati sì, ma in un emendamento di segno opposto. Uno di quelli, appunto, che il ddl Cirinnà lo vogliono azzoppare.

**MA COME MAI** l'ultrarenziano Marcucci ha le idee così confuse? Perché firma un testo che blindale nuove norme sui diritti delle coppie omosessuali e un altro che invece le ammorbidisce? Il nodo critico, come noto, è la cosiddetta *stepchild adoption*, ovvero la possibilità di adottare il figlio del proprio partner. Una ipotesi, denunciano gli oppositori, che aprirebbe la strada a pratiche illegali come l'utero in affitto: è questo uno dei punti che saranno al centro della manifestazione di sabato, quel Family Day benedetto dal cardinale Angelo Bagnasco che porterà in piazza i cattolici contrari alla legge sulle unioni civili. Ed è proprio quella piazza

### Fatto a mano



che, forse, chiarirà le idee del senatore Marcucci. Se sarà tiepida, si va avanti a colpi di canguro. Se fosse stracolma - ieri gli organizzatori hanno promesso di portare un milione di persone al Circo Massimo - si potrebbe virare sull'affido rafforzato, un biennio di "prova" prima della adozione, già bocciato dalle associazioni LGBT. Matteo

Renzi ha mandato avanti il senatore, in attesa di vedere l'effetto che fa. Sulla faccenda, infatti, il premier è in evidente difficoltà: se nella conferenza di fine anno il premier aveva rivendicato la scelta della *stepchild adoption*, nelle ultime settimane è piombato in un insolito silenzio. "Libertà di coscienza", ha capitolato: da una parte re-

### GIULIA LATORRE Post su Facebook

## La figlia del marò fa outing "Cosa abbiamo di diverso noi omosessuali?"

**PRIMA IL COMING OUT**, poi la marcia indietrotto: "Parlavo in generale". Troppo tardi: Giulia Latorre, 22 anni, figlia del marò Massimiliano, ha fatto parlare l'Italia con un post su Facebook. "Ho deciso di fare questo passo non per pubblicità, ma perché voglio dare forza alle persone che hanno paura di mostrarsi per timore delle conseguenze di un *coming out*", scrive la figlia del fuciliere di Marina. Decisa: "Cosa avremmo di diverso noi omosessuali?". Al punto da rilanciare: "Perché le coppie gay non possono adottare un bambino? Ci sarebbe più amore nelle coppie gay che crescono un bambino che in una coppia etero". Poco dopo, intervistata da Radio Cusano Campus, ha ritrattato: "C'è stato un errore, non è come pensate. Il mio era un messaggio in generale, non è niente di particolare".

### Contrari

**Il ministro Alfano (Ncd):  
"È incostituzionale:  
se passa il ddl Cirinnà,  
consultazione popolare"**

mende di Bagnasco ("avere un figlio non è un diritto"), dall'altra le piazze che la settimana scorsa hanno suonato la "sveglia" all'Italia. Così si aspetta sabato e il Family Day diventa il termometro delle scelte politiche di un governo di centrosinistra.

**LE DUE ANIME DEL PD** ieri si sono riunite in un'assemblea a palazzo Madama. I senatori hanno votato all'unanimità per il sì al ddl Cirinnà. Ma ancora una volta sulla questione delle adozioni si è scelto di lasciare libertà di coscienza. E nessuno può garantire che - se il segreto dell'urna dovesse dare il via libera alla *stepchild* - i democratici rimarrebbero compatti anche nel voto finale sulla legge. La terza via, quella firmata da Marcucci e Pagliari, è una soluzione intermedia: "l'affido biennale preadottivo" che necessita, ammette lui stesso, "un piccolo sforzo" da parte di tutti gli esponenti del Pd. I colleghi di governo, l'Ncd di Angelino Alfano, hanno già annunciato la loro presenza in piazza sabato: mancherà solo il ministro, che ha ritenuto non fosse il caso partecipare. In compenso Alfano, ha fatto sapere che se le unioni civili dovessero diventare legge, è pronto a promuovere un referendum per abrogarle. "Non sono convinto - ha detto - che la famiglia tra persone dello stesso sesso sia compatibile con la nostra costituzione e il nostro ordinamento giuridico".

Twitter: @paola\_zanca

© RIPRODUZIONE RISERVATA



### La scheda

Domani arriva in Aula al Senato il ddl Cirinnà che regola le unioni civili anche per le coppie omosessuali. Il Pd è diviso sulla possibilità di adozione del figlio di un componente della coppia da parte del suo compagno/a. L'ipotesi di mediazione è quella di un affido rafforzato, ovvero un biennio di "prova" prima della adozione.



### PIAZZE & PALAZZI

**Il deputato Ignazio Abrignani** "Adozioni anche per le coppie gay, gli affetti non si separano"

## "Cattolico e verdiniano, ma voglio la stepchild"

» LUCA DE CAROLIS

Tiene a precisarlo: "Sono un cattolico praticante, ho moglie e quattro figli". Eppure a favore della *stepchild adoption* c'è anche lui, Ignazio Abrignani: avvocato 57enne di Marsala (Trapani) ex Pdl e Forza Italia, ora deputato verdiniano. "Lo dico in base alla mia storia, gli affetti non vanno separati".

**Abrignani, racconti la sua storia.**

Sono figlio di genitori separati. Mio padre rimase a Marsala e io, che avevo sei anni, andai con lui. Eravamo nel 1966, molto prima della legge sul divorzio. Altri tempi: all'epoca una separazione in Sicilia era un fatto quasi scandaloso.

**Sua madre?**

Andò a vivere a Roma. Tornai con lei cinque anni dopo. Nel frattempo lei aveva incontrato un compagno. Cominciai a



**Stava con B.** Avvocato, 57 anni, di Marsala, Abrignani è deputato di Ala. È stato nel Pdl e in Fi Ansa

vivere con loro, e mi affezionai a quell'uomo, con cui in seguito mia madre si sposò.

**Quasi un padre.**

Come un padre no. Ma certo è stato un grande rapporto.

**E quindi sulla stepchild?**

Premetto che preferisco l'italiano, e quindi la traduzione-

ne, adozione del figliastro.

**Non suona benissimo. Ma premesso questo...**

Sono favorevole alle adozioni da parte del nuovo convivente di un genitore. So quanti rapporti nascono da queste situazioni di vita, difficilissime. E se il bambino

va tutelato. Quindi deve poter rimanere con la madre o con il padre, e con il suo nuovo compagno: anche se è dello stesso sesso del genitore.

**Lo avrebbe detto anche se sua madre avesse scelto come compagna una donna?**

Sì. Conta il bene del bimbo. E le scelte affettive vanno rispettate.

**Lei voterà a favore della stepchild adoption insomma.**

Sì, ma a patto che vengano messe alcune condizioni. Per esempio, sono favorevole all'emendamento del Pd che prevede un biennio di prova sotto il controllo del tribunale, per poi arrivare all'adozione vera e propria. E pongo altri paletti: deve trattarsi di figli biologici, naturali. Non può essere aperta una porta a quelli procreati con l'inseminazione artificiale. E tanto meno all'utero in affitto.

**Perché?**

Sono assolutamente contrario: i figli sono dei doni, non possono essere comprati. So bene che i ricchi se lo possono permettere, e i poveri no: ma è una discriminazione che non mi piace.

**La legge sulle unioni civili passerà in Senato?**

Deve passare, chi non vuole una legge sul tema ha i piedi nel trapassato. Però ci sono ostacoli.



*To ho vissuto con mia madre e il suo compagno, ed erano altri tempi. Se si fosse legata a una donna? 'Sarei stato comunque favorevole'*

**I numeri sono stretti.**

Più che altro ci sarà il voto segreto, che spesso diventa l'occasione per uno sfogo diffuso. Lo abbiamo visto nelle votazioni per i giudici costituzionali.

**La sua posizione è chiara. Ma il suo gruppo Ala come voterà?**

Faremo una riunione martedì prossimo per discutere della linea. Ci sono posizioni diverse, come è normale: sono temi delicati. Spero che troveremo una sintesi.

**Ma lei voterà comunque sì?**

Mi auguro che tutto il gruppo voti sì a una legge con quei paletti.

**Non è che la piazza del Family Day vi convincerà a votare no?**

Le piazze vanno rispettate, tutte. Ma la politica deve decidere.

Twitter @lucadecarolis

© RIPRODUZIONE RISERVATA